

Un mare da proteggere

Vivendo in Italia non sempre ci rendiamo conto di essere molto fortunati ad avere tanta acqua a disposizione per molti differenti utilizzi: nelle nostre case l'acqua è a disposizione 24 ore al giorno pulita e soprattutto potabile. Ci sono invece **Paesi nel mondo in cui è impossibile avere a disposizione l'acqua** per bere, per cucinare o per potersi fare, tutte le volte che si vuole, un bagno caldo o una doccia rinfrescante. Oltre a essere fondamentale per lo sviluppo agricolo e industriale del nostro Paese, l'acqua è anche un'importante risorsa per il nostro tempo libero; proprio per questo l'Italia è famosa per le sue lunghe coste, adatta alla balneazione e alla pratica degli sport acquatici: vela, wind surf, pesca subacquea il nostro mare è infatti una delle principali attrattive turistiche, e quindi ricchezza del nostro paese. Insieme naturalmente all'acqua in forma "solida": la neve. In inverno su Alpi e Appennini sono attive numerose stazioni sciistiche, dove sono sempre presenti anche i turisti stranieri. Insomma l'acqua è un enorme fonte di vita ma anche di piacere e di gioia. Per questo è un bene prezioso che abbiamo il dovere di difendere: è necessario non sprecarla nell'uso quotidiano e cercare di mantenere pulite le acque dei nostri fiumi e dei nostri mari.



Inquinamento e biodiversità

L'**inquinamento delle acque** in Italia, come nel resto d'Europa, è drasticamente aumentato negli ultimi decenni a causa dell'incremento della produzione industriale e dei trasporti. Inoltre la cementificazione degli argini dei fiumi e l'interramento di numerosi corsi d'acqua minori hanno alterato l'equilibrio idrico del nostro paese, favorendo frane e alluvioni, che sono diventate sempre più frequenti. L'elevato traffico marittimo, turistico e commerciale, l'alto grado di inquinamento e l'attività di pesca illegale o condotta con tecniche errate stanno infine mettendo gravemente **a rischio la biodiversità nel Mediterraneo**. Tra le specie più a rischio ci sono la foca monaca e i datteri di mare (molluschi che vivono sulle rocce).



La protezione dell'ambiente Marino

In Italia sono stati istituiti nel corso degli ultimi anni numerosi parchi marini, a protezione dei paesaggi sommersi e della fauna ittica. Inoltre esistono associazioni che annualmente controllano lo stato delle nostre coste, delle spiagge, delle acque, per segnalare le zone più pulite. La **bandiera blu** è un riconoscimento conferito dalla FEE (Foundation For Environmental Education) alle località costiere europee che soddisfano criteri di qualità relativi alle acque di balneazione. Istituita nel 1987, anno europeo per l'ambiente, la campagna non viene condotta solo in Italia ma è curata in tutti gli Stati europei dagli organi locali della FEE. La bandiera blu viene assegnata per due meriti: la qualità delle acque di balneazione e dei lidi e la pulizia delle acque adiacenti ai porti e l'assenza di scarichi fognari.



La foca monaca nel Mediterraneo.

Le aree marine protette in Italia.

Dopo aver letto il testo, rispondi.

1. Perché si può dire che l'acqua, nel nostro Paese, è anche un risorsa turistica?

.....

2. Quali attività umane, negli ultimi anni, hanno provocato un forte inquinamento delle acque e ne hanno compromesso la biodiversità?

.....

3. Quali sono oggi le specie marine più a rischio?

.....

4. Che cos'è la "Bandiera Blu"? In base a quali criteri viene assegnata?

.....